ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "G. SPERANZA"-CENTOLA
Prot. 0007303 del 19/10/2026
VI-9 (Entrata)

PIANO DELLE MISURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

(D. Lgs. 81/2008 – D. Lgs. 106/2009 - D.M. 26/08/1992 - D.M. 10/03/1998 – D.M. 02/09/2021)
Misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei lavoratori, nonché per il caso di pericolo grave e immediato.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO *RSPP* *RLS*



ADDETTI ALL'EMERGENZA

ASSEGNAZIONE INCARICHI
(DATI INDICATIVI PER OGNI PLESSO SCOLASTICO)

COORDINATORE DELL'EMERGENZA

(ORDINE DI EVACUAZIONE, CHIAMATA SOCCORSI, ACCOGLIENZA SOCCORSI, AREA DI RACCOLTA)

n. 1 titolare e n. 1 o più sostituti

ADDETTO PRONTO SOCCORSO E ASSISTENZA DISABILI

n. 1/ogni 2 classi con almeno n. 2/disabile

ADDETTO PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E SALVATAGGIO

n. 1/ogni 2 classi

ADDETTO IMPIANTI TECNOLOGICI

(ELETTRICO, GAS, IDRICO, ECC.)

n. 1 titolare e n. 1 o più sostituti

ADDETTO USCITA DI PIANO

n. 1/uscita di piano e n. 1 o più sostituti

ADDETTO EVACUAZIONE

Docente presente in aula

COORDINATORE DELL'EMERGENZA

È incaricato di gestire ogni situazione di emergenza dal momento in cui ne viene a conoscenza.

Attiva, in caso di emergenza, gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

Valuta la situazione di emergenza e, di conseguenza, decide se effettuare l'evacuazione dell'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.

Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano.

Dà il segnale di evacuazione e chiama, se necessario, i mezzi di soccorso necessari, seguendo le procedure previste.

Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che dei soccorsi esterni.

Si dirige verso l'area di raccolta seguendo la segnaletica di sicurezza.

Ritira i moduli delle presenze redatti dagli insegnanti di classe e nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prende tutte le informazioni necessarie e le trasmette al Datore di lavoro.

Comunica al Datore di lavoro la presenza complessiva delle persone.

Fa il possibile per facilitare l'accesso all'area e l'avvicinamento all'edificio ai mezzi di soccorso e lo svolgimento delle operazioni.

Dà l'informazione di fine emergenza.

Collabora con il Datore di lavoro nella tenuta del registro dei controlli periodici.

N.B. Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Datore di lavoro, quest'ultimo deve essere reperibile per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta
In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso, al fine della loro ricerca.

Si adopera inoltre per la corretta tenuta del registro dei controlli periodici con la collaborazione dell'addetto agli impianti tecnologici.

ADDETTO PRONTO SOCCORSO E ASSISTENZA DISABILI

All'insorgere di una emergenza segnalata dal Coordinatore:

Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

Presta i primi soccorsi alla/e persona/e infortunata/e, se lo ritiene necessario fa attivare la procedura per l'intervento dell'ambulanza.

Contribuisce a mantenere la calma e a rassicurare le persone.

In caso di evacuazione si occupa delle persone disabili e di eventuali persone anziane, donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati.

All'ordine di evacuazione, fa uscire ordinatamente le persone a lui affidate.

ADDETTO PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E SALVATAGGIO

Controlla le condizioni generali di estintori, di manichette, di raccordi e di valvole.

Controlla la pressione interna degli estintori mediante manometro e l'integrità dei sigilli.

Controlla la funzionalità delle porte di emergenza e l'agibilità delle vie di esodo.

All'insorgere di una emergenza:

- utilizza l'estintore più vicino
- si protegge le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali
- utilizza i naspi per provare a spegnere l'incendio, se questo è di grandi dimensioni
- ad incendio domato, si accerta che non permangono focolai nascosti o braci
- fa arieggiare i locali per eliminare gas o vapori.

ADDETTO IMPIANTI TECNOLOGICI

Impianto termico

In caso di emergenza, ricevuto l'ordine dal Coordinatore:

- apre l'interruttore di emergenza della centrale termica
- aziona la valvola per il blocco dell'afflusso del combustibile.

Impianto elettrico

Controlla periodicamente l'efficienza dei vari componenti dell'impianto.

In caso di emergenza, ricevuto l'ordine dal Coordinatore, apre l'interruttore generale.

Impianto idrico

Controlla periodicamente l'efficienza dei vari componenti dell'impianto.

In caso di emergenza, ricevuto l'ordine dal Coordinatore, attiva l'impianto antincendio.

Impianto gas

Controlla periodicamente l'efficienza dei vari componenti dell'impianto.

In caso di emergenza, ricevuto l'ordine dal Coordinatore, aziona la valvola per il blocco dell'afflusso del combustibile.

Collabora, inoltre, con il Coordinatore dell'emergenza per le verifiche necessarie alla compilazione del registro dei controlli periodici.

ADDETTO USCITA DI PIANO

Gli vengono assegnate una o più uscite di piano.

Controlla che l'uscita di piano sia ben funzionante e sgombra da ostacoli ogni qualvolta sono presenti persone.

In caso di evacuazione, sentito il segnale previsto, apre subito la porta sull'uscita più vicina.

Se è addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei.

Vieta l'uso degli ascensori e dei percorsi non sicuri.

ADDETTO EVACUAZIONE

All’insorgere di una emergenza:

Contribuisce a mantenere la calma, in attesa che venga comunicato il tipo di emergenza.

All’ordine di evacuazione dell’edificio:

Prende il registro di classe o altro documento da cui risultano le presenze effettive.

Fa uscire ordinatamente in fila indiana gli alunni per raggiungere il luogo di raccolta seguendo il percorso segnalato da apposita cartellonistica, evitando possibilmente che possano correre o darsi spinte.

Giunti al luogo di raccolta, fa l'appello per compilare l'apposito modulo.

N.B.

Nel caso di presenza di disabili, devono intervenire gli addetti designati per l'assistenza di tali persone; in caso contrario, si adopera affinché anche i disabili raggiungano il luogo di raccolta previsto.

INCENDIO

a) AZIONI DA EFFETTUARE IN CASO DI INCENDIO

In caso di pericolo immediato devono essere attuate in sequenza le seguenti operazioni e seguiti i comportamenti in esse indicate:

- **COMUNICAZIONE EMERGENZA**

- la comunicazione di emergenza alle persone presenti avviene a mezzo di allarme sonoro.

- **SQUADRA ADDETTI ANTINCENDIO**

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione;
2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:
   - una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
   - se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
   - operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
   - dirigere il getto alla base delle fiamme;
   - non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
   - non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.
3. Proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato e gli occhi con gli occhiali.

Se il fuoco è di piccole dimensioni, si deve arieggiare il locale per tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e i gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

- Avvisare i Vigili del Fuoco.
- Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione.
- Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti.
- Compartimentare le zone circostanti.
- Utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti
- La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato:

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti;
- attenzione alle superfici vetrate: a causa del calore possono esplodere;
- non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme; usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

- **NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO**

- mantenere la calma
- se l'incendio è all'interno di un vano, uscire e chiudere la porta
- se l'incendio è fuori e il fumo rende impraticabili le uscite, chiudere la porta e restare all'interno dopo aver sigillato nel migliore dei modi le fessure con panni possibilmente bagnati
- aprire le finestre e chiedere soccorso
- se il fumo non consente di respirare, mettere un fazzoletto bagnato su naso e bocca e stendersi sul pavimento
- sistemare mobili ed altri oggetti in modo da non ostacolare l'esodo veloce
- fornire agli addetti all'emergenza lampade portatili per l'illuminazione in caso di necessità
- controllo della segnaletica d'emergenza per una facile individuazione delle vie di fuga
- visualizzare con chiarezza le porte di emergenza ed i percorsi da seguire per raggiungerle in modo che ciascuno confluisca verso l'uscita assegnata
- individuare le aree di riferimento esterne all'edificio da utilizzare come zona di raccolta che dovranno far capo a luoghi sicuri e protetti dal traffico stradale, dovranno essere facilmente individuabili e raggiungibili e segnalate da cartelli ben visibili dello stesso colore utilizzato per segnalare le vie d'uscita ed i percorsi per raggiungerle
- fare il possibile per non rendere difficoltoso l'accesso all'area e l'avvicinamento all'edificio ai mezzi di soccorso nè lo svolgimento delle operazioni.

Camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga.

Se le vie di fuga non sono percorribili o sono invase dal fumo, non uscire dall'ambiente chiuso, sigillare ogni fessura della porta mediante abiti bagnati e segnalare la propria presenza dalle finestre.

Chiunque si accorga dell'incendio:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme, consistente in:
  - interrompere immediatamente l'eventuale erogazione di gas dal contatore esterno;
  - se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VV.F. e, se del caso, il Pronto Soccorso;
  - dare il segnale di evacuazione;
  - avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
  - coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5 ÷ 10 minuti, il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme, consistente in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a VV.F.;
- avvertire (se necessario) Enel, compagnia Gas.

b) PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE

- **ORDINE DI EVACUAZIONE E SUA DIFFUSIONE**

Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo, il datore di lavoro o suo sostituto, una volta avvertito, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione.

In caso di situazione di grave ed imminente pericolo, che richieda l'abbandono immediato dei locali, sarà diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento.

Saranno installati opportuni avvisatori acustici ed ottici per segnalare in maniera inequivocabile ogni situazione di emergenza.

- **ISTRUZIONI DI SICUREZZA**

- mantenere la calma
- interrompere subito ogni attività
- lasciare tutto l'equipaggiamento
- non spingere, non correre, non urlare
- seguire le vie di fuga indicate da apposita segnaletica
- raggiungere la zona di raccolta indicata
- mantenere sempre la calma.

- **MODALITA' DI EVACUAZIONE**

Appena avvertito l'ordine di evacuazione, le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo la massima calma.

Per garantirsi la piena e totale libertà di movimento è necessario lasciare sul posto tutti gli oggetti ingombranti e fermarsi a prendere, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.

c) ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI INCENDIO

La presenza di lavoratori disabili e/o la occasionale presenza di persone disabili, persone anziane, donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati e alunni diversamente abili, deve essere gestita dal personale addetto e a ciò incaricato.

In presenza di barriere architettoniche senza idonee misure per il superamento, occorre che alcuni lavoratori, fisicamente idonei e addestrati al trasporto delle persone disabili, siano incaricati dell'assistenza delle stesse e del loro salvataggio.

In presenza di lavoratori con visione limitata, i lavoratori, incaricati e addestrati, devono fungere da guida.

Una persona, appositamente incaricata, allerta le persone con udito limitato o menomato.

SEGNALAZIONE DI ORDIGNO ESPLOSIVO

a) AZIONI DA EFFETTUARE IN CASO DI EMERGENZA

In caso di pericolo immediato devono essere attuate in sequenza le seguenti operazioni e seguiti i comportamenti in esse indicate:

- **NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI SEGNALAZIONE DI ORDIGNO ESPLOSIVO**

- mantenere la calma
- se l'ordigno è all'interno di un vano, uscire ed allontanarsi raggiungendo un luogo sicuro
- se l'ordigno è fuori di un vano, allontanarsi fino ad un luogo sicuro
- controllo della segnaletica d'emergenza per una facile individuazione delle vie di fuga
- visualizzare con chiarezza le porte di emergenza ed i percorsi da seguire per raggiungerle in modo che ciascuno confluisca verso l'uscita assegnata
- individuare le aree di riferimento esterne all'edificio da utilizzare come zona di raccolta che dovranno far capo a luoghi sicuri e protetti dal traffico stradale, dovranno essere facilmente individuabili e raggiungibili e segnalate da cartelli ben visibili dello stesso colore utilizzato per segnalare le vie d'uscita ed i percorsi per raggiungerle
- fare il possibile per non rendere difficoltoso l'accesso all'area e l'avvicinamento all'edificio dei mezzi di soccorso nè lo svolgimento delle operazioni.

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente le zone limitrofe all'area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia;
- avvertire i VV.F e il Pronto Soccorso;
- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

b) PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE

- **ORDINE DI EVACUAZIONE E SUA DIFFUSIONE**

Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo, il datore di lavoro o suo sostituto, una volta avvertito, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione.

In caso di situazione di pericolo grave immediato ed inevitabile, che richieda l'abbandono immediato dei locali, sarà diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento.

Saranno installati opportuni avvisatori acustici ed ottici per segnalare in maniera inequivocabile ogni situazione di emergenza.

- **ISTRUZIONI DI SICUREZZA**

- mantenere la calma
- interrompere subito ogni attività
- lasciare tutto l'equipaggiamento
- non spingere, non correre, non urlare
- seguire le vie di fuga indicate da apposita segnaletica
- raggiungere la zona di raccolta indicata
- mantenere sempre la calma.

- **MODALITA' DI EVACUAZIONE**

Appena avvertito l'ordine di evacuazione, le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo la massima calma.

Per garantirsi la piena e totale libertà di movimento è necessario lasciare sul posto tutti gli oggetti ingombranti e fermarsi a prendere, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.

c) ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI PRESENZA DI ORDIGNO

La presenza di lavoratori disabili e/o la occasionale presenza di persone disabili, persone anziane, donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati e alunni diversamente abili, deve essere gestita dal personale addetto e a ciò incaricato.

In presenza di barriere architettoniche senza idonee misure per il superamento, occorre che alcuni lavoratori, fisicamente idonei e addestrati al trasporto delle persone disabili, siano incaricati dell'assistenza delle stesse e del loro salvataggio.

In presenza di lavoratori con visione limitata, i lavoratori, incaricati e addestrati, devono fungere da guida.

Una persona, appositamente incaricata, allerta le persone con udito limitato o menomato.

CROLLO

a) AZIONI DA EFFETTUARE IN CASO EMERGENZA

In caso di pericolo immediato devono essere attuate in sequenza le seguenti operazioni e seguiti i comportamenti in esse indicate:

- **NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI CROLLO**

Se in luogo chiuso

-- mantenere la calma
-- non precipitarsi fuori
-- ripararsi sotto tavoli, sotto architravi o vicino a muri portanti
-- allontanarsi da finestre, porte con vetro, armadi
-- se si è nei corridoi o sulle scale rientrare nel locale più vicino
-- dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio senza usare l'ascensore e raggiungere la zona di raccolta assegnata.

Se all'aperto

-- allontanarsi dagli edifici, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche
-- cercare un posto a cielo aperto o ripararsi sotto qualcosa di sicuro
-- non avvicinarsi ad animali spaventati.

b) PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE

- **ORDINE DI EVACUAZIONE E SUA DIFFUSIONE**

Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo, il datore di lavoro o suo sostituto, una volta avvertito, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione.

In caso di situazione di grave ed imminente pericolo, che richieda l'abbandono immediato dei locali, sarà diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento.

Saranno installati opportuni avvisatori acustici ed ottici per segnalare in maniera inequivocabile ogni situazione di emergenza.

- **ISTRUZIONI DI SICUREZZA**

- mantenere la calma
- interrompere subito ogni attività
- lasciare tutto l'equipaggiamento
- non spingere, non correre, non urlare
- seguire le vie di fuga indicate da apposita segnaletica
- raggiungere la zona di raccolta indicata
- mantenere sempre la calma.

- **MODALITA' DI EVACUAZIONE**

Appena avvertito l'ordine di evacuazione, le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo la massima calma.

Per garantirsi la piena e totale libertà di movimento è necessario lasciare sul posto tutti gli oggetti ingombranti e fermarsi a prendere, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.

c) ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI CROLLO

La presenza di lavoratori disabili e/o la occasionale presenza di persone disabili, persone anziane, donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati e alunni diversamente abili, deve essere gestita dal personale addetto e a ciò incaricato.

In presenza di barriere architettoniche senza idonee misure per il superamento, occorre che alcuni lavoratori, fisicamente idonei e addestrati al trasporto delle persone disabili, siano incaricati dell'assistenza delle stesse e del loro salvataggio.

In presenza di lavoratori con visione limitata, i lavoratori, incaricati e addestrati, devono fungere da guida.

Una persona, appositamente incaricata, allerta le persone con udito limitato o menomato.

FUGA DI GAS

a) AZIONI DA EFFETTUARE IN CASO EMERGENZA

In caso di pericolo immediato devono essere attuate in sequenza le seguenti operazioni e seguiti i comportamenti in esse indicate:

- **NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA DA GAS**

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- tenere il contatto con i VV.F. per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno (in genere l'evacuazione è da evitarsi);
- aspettare l'arrivo dei VV.F. o le disposizioni delle stesse;
- disporre lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- far uscire tutti dallo stabile;
- aprire l'interruttore dell'energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I lavoratori devono:

- aprire le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

In caso di emergenza per gas, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il lavoratore è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza; in caso di presenza di gas o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il lavoratore è tenuto ad assumere tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

b) PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE

- **ORDINE DI EVACUAZIONE E SUA DIFFUSIONE**

Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo, il datore di lavoro o suo sostituto, una volta avvertito, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione.

In caso di situazione di grave ed imminente pericolo, che richieda l'abbandono immediato dei locali, sarà diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento.

Saranno installati opportuni avvisatori acustici ed ottici per segnalare in maniera inequivocabile ogni situazione di emergenza.

- **ISTRUZIONI DI SICUREZZA**

  - mantenere la calma
  - interrompere subito ogni attività
  - lasciare tutto l'equipaggiamento
  - non spingere, non correre, non urlare
  - seguire le vie di fuga indicate da apposita segnaletica
  - raggiungere la zona di raccolta indicata
  - mantenere sempre la calma.

- **MODALITA' DI EVACUAZIONE**

  Appena avvertito l'ordine di evacuazione, le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo la massima calma.

  Per garantirsi la piena e totale libertà di movimento è necessario lasciare sul posto tutti gli oggetti ingombranti e fermarsi a prendere, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.

c) ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI EMERGENZA DA GAS

La presenza di lavoratori disabili e/o la occasionale presenza di persone disabili, persone anziane, donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati e alunni diversamente abili, deve essere gestita dal personale addetto e a ciò incaricato.

In presenza di barriere architettoniche senza idonee misure per il superamento, occorre che alcuni lavoratori, fisicamente idonei e addestrati al trasporto delle persone disabili, siano incaricati dell'assistenza delle stesse e del loro salvataggio.

In presenza di lavoratori con visione limitata, i lavoratori, incaricati e addestrati, devono fungere da guida.

Una persona, appositamente incaricata, allerta le persone con udito limitato o menomato.

TERREMOTO

a) AZIONI DA EFFETTUARE IN CASO EMERGENZA

In caso di pericolo immediato devono essere attuate in sequenza le seguenti operazioni e seguiti i comportamenti in esse indicate:

- **NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EVENTO SISMICO**

Se in luogo chiuso

-- mantenere la calma

-- non precipitarsi fuori

-- se possibile, ripararsi sotto tavoli, sotto architravi, vicino a muri portanti o altro, in relazione al luogo in cui si verifica l'evento sismico e secondo le indicazioni date dal docente a cui è affidata la classe

-- allontanarsi da finestre, porte con vetro, armadi

-- se si è nei corridoi o sulle scale rientrare nel locale più vicino

-- dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio, senza usare l'ascensore e raggiungere la zona di raccolta assegnata seguendo la segnaletica di sicurezza; in caso di impossibilità di procedere all'evacuazione, restare al proprio posto e attendere i soccorsi

Se all'aperto

-- allontanarsi dagli edifici, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche

-- cercare un posto a cielo aperto o ripararsi sotto qualcosa di sicuro

-- non avvicinarsi ad animali spaventati.

Il Coordinatore dell'emergenza, in relazione all'intensità del terremoto, deve:

- verificare rapidamente a vista che le vie di esodo siano praticabili e siano sgombre da calcinacci o altro materiale eventualmente crollato, valutare la necessità dell'evacuazione immediata e in caso positivo dare il segnale di allarme
- interrompere immediatamente l'erogazione dell'energia elettrica del gas e dell'acqua;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I lavoratori e le persone presenti devono:

- proteggersi, durante il sisma, dalle cadute di oggetti riparandosi in corrispondenza di architravi, muri portanti o altro;
- raggiungere le zone sicure indicate da apposita segnaletica;
- nel caso si proceda all'evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

Le persone addette devono curare la protezione dei disabili presenti.

b) PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE

- **ORDINE DI EVACUAZIONE E SUA DIFFUSIONE**

Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo, il datore di lavoro o suo incaricato, una volta avvertito, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione.

In caso di situazione di grave ed imminente pericolo, che richieda l'abbandono immediato dei locali, sarà diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento.

Saranno installati opportuni avvisatori acustici ed ottici per segnalare in maniera inequivocabile ogni situazione di emergenza.

- **ISTRUZIONI DI SICUREZZA**

- mantenere la calma
- interrompere subito ogni attività
- lasciare tutto l'equipaggiamento
- non spingere, non correre, non urlare
- seguire le vie di fuga indicate da apposita segnaletica
- raggiungere la zona di raccolta indicata
- mantenere sempre la calma.

- **MODALITA' DI EVACUAZIONE**

Appena avvertito l'ordine di evacuazione, le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo la massima calma.

Per garantirsi la piena e totale libertà di movimento è necessario lasciare sul posto tutti gli oggetti ingombranti e fermarsi a prendere, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.

c) ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI EVENTO SISMICO

La presenza di lavoratori disabili e/o la occasionale presenza di persone disabili, persone anziane, donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati e alunni diversamente abili, deve essere gestita dal personale addetto e a ciò incaricato.

In presenza di barriere architettoniche senza idonee misure per il superamento, occorre che alcuni lavoratori, fisicamente idonei e addestrati al trasporto delle persone disabili, siano incaricati dell'assistenza delle stesse e del loro salvataggio.

In presenza di lavoratori con visione limitata, i lavoratori, incaricati e addestrati, devono fungere da guida.

Una persona, appositamente incaricata, allerta le persone con udito limitato o menomato.

EVENTO VULCANICO

a) AZIONI DA EFFETTUARE IN CASO EMERGENZA

In caso di pericolo immediato devono essere attuate in sequenza le seguenti operazioni e seguiti i comportamenti in esse indicate:

- **NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EVENTO VULCANICO**

Come da Piano di Protezione Civile Comunale.

b) PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE

- **ORDINE DI EVACUAZIONE E SUA DIFFUSIONE**

Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo, il datore di lavoro o suo sostituto, una volta avvertito, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione.

In caso di situazione di grave ed imminente pericolo, che richieda l'abbandono immediato dei locali, sarà diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento.

Saranno installati opportuni avvisatori acustici ed ottici per segnalare in maniera inequivocabile ogni situazione di emergenza.

- **ISTRUZIONI DI SICUREZZA**

- mantenere la calma
- interrompere subito ogni attività
- lasciare tutto l'equipaggiamento
- non spingere, non correre, non urlare
- seguire le vie di fuga indicate da apposita segnaletica
- raggiungere la zona di raccolta indicata
- mantenere sempre la calma.

- **MODALITA' DI EVACUAZIONE**

Appena avvertito l'ordine di evacuazione, le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo la massima calma.

Per garantirsi la piena e totale libertà di movimento è necessario lasciare sul posto tutti gli oggetti ingombranti e fermarsi a prendere, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.

c) ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI EVENTO VULCANICO

La presenza di lavoratori disabili e/o la occasionale presenza di persone disabili, persone anziane, donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati e alunni diversamente abili, deve essere gestita dal personale addetto e a ciò incaricato.

In presenza di barriere architettoniche senza idonee misure per il superamento, occorre che alcuni lavoratori, fisicamente idonei e addestrati al trasporto delle persone disabili, siano incaricati dell'assistenza delle stesse e del loro salvataggio.

In presenza di lavoratori con visione limitata, i lavoratori, incaricati e addestrati, devono fungere da guida.

Una persona, appositamente incaricata, allerta le persone con udito limitato o menomato.

ALLUVIONE-FRANA-SMOTTAMENTO

a) *AZIONI DA EFFETTUARE IN CASO EMERGENZA*

In caso di pericolo immediato devono essere attuate in sequenza le seguenti operazioni e seguiti icomportamenti in esse indicate:

b) *PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE*

- **ORDINE DI EVACUAZIONE E SUA DIFFUSIONE**

Al fine di segnalare una situazione di pericolo, il datore di lavoro o suo sostituto, una volta avvertito, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione.

-In caso di situazione di grave ed imminente pericolo, che richieda l'abbandono immediato dei locali,
l'ordine di evacuazione sarà diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento
-in caso di impossibilità ad evacuare l'edificio, raggiungere i piani più alti e attendere i soccorsi.

Saranno installati opportuni avvisatori acustici ed ottici per segnalare in maniera inequivocabile ognisituazione di emergenza.

- **ISTRUZIONI DI SICUREZZA**

-mantenere la calma
-interrompere subito ogni attività
-lasciare tutto l'equipaggiamento
-non spingere, non correre, non urlare
-in caso di evacuazione, seguire le vie di fuga indicate dalla segnaletica
-raggiungere la zona di raccolta indicata dalla segnaletica
-in caso di impossibilità ad evacuare l'edificio, raggiungere i piani più alti e attendere i soccorsi.
-mantenere sempre la calma

- **MODALITA' DI EVACUAZIONE**

Appena avvertito l'ordine di evacuazione, le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo la massima calma.

Per garantirsi la piena e totale libertà di movimento è necessario lasciare sul posto tutti gli oggetti ingombranti e fermarsi a prendere, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.

c) ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI FRANA - SMOTTAMENTO

La presenza di lavoratori disabili e/o la occasionale presenza di persone disabili, persone anziane, donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati e alunni diversamente abili, deve essere gestita dal personale addetto e a ciò incaricato.

In presenza di barriere architettoniche senza idonee misure per il superamento, occorre che alcuni lavoratori, fisicamente idonei e addestrati al trasporto delle persone disabili, siano incaricati dell'assistenza delle stesse e del loro salvataggio.

In presenza di lavoratori con visione limitata, i lavoratori, incaricati e addestrati, devono fungere da guida.

Una persona, appositamente incaricata, allerta le persone con udito limitato o menomato.

ALLUVIONE-ALLAGAMENTO

a) *AZIONI DA EFFETTUARE IN CASO EMERGENZA*

In caso di pericolo immediato devono essere attuate in sequenza le seguenti operazioni e seguiti icomportamenti in esse indicate:

- **NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI ALLAGAMENTO DEI LOCALI**

Chiunque si accorga della presenza di acqua:

- avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di preallarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire l'interruttore dell'energia elettrica centralizzato e non effettuare alcun'altra operazione elettri-ca;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle persone la interruzione di energia elettrica;
- telefonare all'Azienda Gestore dell'Acquedotto;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua, dispone lo stato di cessato allarme, che consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire l'Azienda Gestore dell'Acquedotto.

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme, che consiste in:

- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.
- avvertire i VV.F.;

b) *PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE*

- **ORDINE DI EVACUAZIONE E SUA DIFFUSIONE**

Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo, il datore di lavoro o suo sostituto, unavolta avvertito, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione.

In caso di situazione di grave ed imminente pericolo, che richieda l'abbandono immediato dei locali, sarà diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento.

Saranno installati opportuni avvisatori acustici ed ottici per segnalare in maniera inequivocabile ognisituazione di emergenza.

- **ISTRUZIONI DI SICUREZZA**

- mantenere la calma
- interrompere subito ogni attività
- lasciare tutto l'equipaggiamento
- non spingere, non correre, non urlare
- seguire le vie di fuga indicate da apposita segnaletica
- raggiungere la zona di raccolta indicata
- mantenere sempre la calma.

- **MODALITA' DI EVACUAZIONE**

Appena avvertito l'ordine di evacuazione, le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo la massima calma.

Per garantirsi la piena e totale libertà di movimento è necessario lasciare sul posto tutti gli oggetti ingombranti e fermarsi a prendere, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.

c) ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI ALLUVIONE - ALLAGAMENTO

La presenza di lavoratori disabili e/o la occasionale presenza di persone disabili, persone anziane, donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati e alunni diversamente abili, deve essere gestita dal personale addetto e a ciò incaricato.

In presenza di barriere architettoniche senza idonee misure per il superamento, occorre che alcuni lavoratori, fisicamente idonei e addestrati al trasporto delle persone disabili, siano incaricati dell'assistenza delle stesse e del loro salvataggio.

In presenza di lavoratori con visione limitata, i lavoratori, incaricati e addestrati, devono fungere da guida.

Una persona, appositamente incaricata, allerta le persone con udito limitato o menomato.

INCENDIO ESTERNO

a) AZIONI DA EFFETTUARE IN CASO EMERGENZA

In caso di pericolo immediato devono essere attuate in sequenza le seguenti operazioni e seguiti i comportamenti in esse indicate:

- **NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO**

-- mantenere la calma
-- se il fumo rende impraticabili le uscite, chiudere la porta e restare all'interno dopo aver sigillato nel migliore dei modi le fessure con panni possibilmente bagnati
-- se il fumo non consente di respirare, mettere un fazzoletto bagnato su naso e bocca e stendersi sul pavimento
-- sistemare mobili ed altri oggetti in modo da non ostacolare l'esodo veloce
-- fornire agli addetti all'emergenza lampade portatili per l'illuminazione in caso di necessità
-- controllo della segnaletica d'emergenza per una facile individuazione delle vie di fuga
-- visualizzare con chiarezza le porte di emergenza ed i percorsi da seguire per raggiungerle in modo che ciascuno confluisca verso l'uscita assegnata
-- individuare le aree di riferimento esterne all'edificio da utilizzare come zona di raccolta che dovranno far capo a luoghi sicuri e protetti dal traffico stradale, dovranno essere facilmente individuabili e raggiungibili e segnalate da cartelli ben visibili dello stesso colore utilizzato per segnalare le vie d'uscita ed i percorsi per raggiungerle
-- fare il possibile per non rendere difficoltoso l'accesso all'area e l'avvicinamento all'edificio ai mezzi di soccorso nè lo svolgimento delle operazioni

b) PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE

- **ORDINE DI EVACUAZIONE E SUA DIFFUSIONE**

Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo, il datore di lavoro o suo sostituto, una volta avvertito, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione.

In caso di situazione di grave ed imminente pericolo, che richieda l'abbandono immediato dei locali, sarà diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento.

Saranno installati opportuni avvisatori acustici ed ottici per segnalare in maniera inequivocabile ogni situazione di emergenza.

- **ISTRUZIONI DI SICUREZZA**

- mantenere la calma
- interrompere subito ogni attività
- lasciare tutto l'equipaggiamento
- non spingere, non correre, non urlare
- seguire le vie di fuga indicate da apposita segnaletica
- raggiungere la zona di raccolta indicata
- mantenere sempre la calma.

- **MODALITA' DI EVACUAZIONE**

Appena avvertito l'ordine di evacuazione, le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo la massima calma.

Per garantirsi la piena e totale libertà di movimento è necessario lasciare sul posto tutti gli oggetti ingombranti e fermarsi a prendere, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.

c) ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI INCENDIO

La presenza di lavoratori disabili e/o la occasionale presenza di persone disabili, persone anziane, donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati e alunni diversamente abili, deve essere gestita dal personale addetto e a ciò incaricato.

In presenza di barriere architettoniche senza idonee misure per il superamento, occorre che alcuni lavoratori, fisicamente idonei e addestrati al trasporto delle persone disabili, siano incaricati dell'assistenza delle stesse e del loro salvataggio.

In presenza di lavoratori con visione limitata, i lavoratori, incaricati e addestrati, devono fungere da guida.

Una persona, appositamente incaricata, allerta le persone con udito limitato o menomato.

NUBE TOSSICA

a) AZIONI DA EFFETTUARE IN CASO EMERGENZA

In caso di pericolo immediato devono essere attuate in sequenza le seguenti operazioni e seguiti i comportamenti in esse indicate:

- **NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA TOSSICA**

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il lavoratore è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza; in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il lavoratore è tenuto ad assumere tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno (in genere l'evacuazione è da evitarsi) ;
- aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- disporre lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- far rientrare tutti nello stabile.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore dell'energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I lavoratori devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti;
- sigillare gli interstizi dell'ambiente chiuso in cui si trovano con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione;
- stendersi a terra e tenere uno straccio bagnato sul naso.

b) PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE

- **ORDINE DI EVACUAZIONE E SUA DIFFUSIONE**

Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo, il datore di lavoro o suo sostituto, una volta avvertito, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione.

In caso di situazione di grave ed imminente pericolo, che richieda l'abbandono immediato dei locali, sarà diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento.

Saranno installati opportuni avvisatori acustici ed ottici per segnalare in maniera inequivocabile ogni situazione di emergenza.

- **ISTRUZIONI DI SICUREZZA**

  - mantenere la calma
  - interrompere subito ogni attività
  - lasciare tutto l'equipaggiamento
  - non spingere, non correre, non urlare
  - seguire le vie di fuga indicate da apposita segnaletica
  - raggiungere la zona di raccolta indicata
  - mantenere sempre la calma.

- **MODALITA' DI EVACUAZIONE**

  Appena avvertito l'ordine di evacuazione, le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo la massima calma.

  Per garantirsi la piena e totale libertà di movimento è necessario lasciare sul posto tutti gli oggetti ingombranti e fermarsi a prendere, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.

c) ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI EMERGENZA TOSSICA

La presenza di lavoratori disabili e/o la occasionale presenza di persone disabili, persone anziane, donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati e alunni diversamente abili, deve essere gestita dal personale addetto e a ciò incaricato.

In presenza di barriere architettoniche senza idonee misure per il superamento, occorre che alcuni lavoratori, fisicamente idonei e addestrati al trasporto delle persone disabili, siano incaricati dell'assistenza delle stesse e del loro salvataggio.

In presenza di lavoratori con visione limitata, i lavoratori, incaricati e addestrati, devono fungere da guida.

Una persona, appositamente incaricata, allerta le persone con udito limitato o menomato.

SCARICHE ATMOSFERICHE

a) AZIONI DA EFFETTUARE IN CASO EMERGENZA

In caso di pericolo immediato devono essere attuate in sequenza le seguenti operazioni e seguiti i comportamenti in esse indicate:

- **NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI SCARICHE ATMOSFERICHE**

ALL'APERTO

Rifugiarsi in luogo sicuro
Stare lontano da rocce, alberi e corpi metallici
Disporsi a uovo sul terreno
Togliersi di dosso oggetti metallici, allontanare ombrelli, ecc.

ALL'INTERNO DI EDIFICI

Stare lontano da tubazioni metalliche
Stare lontano da linee elettriche o telefoniche
Allontanarsi da oggetti metallici
Non affacciarsi
Non stare dietro ai vetri e allontanarsi da finestre e balconi

IN AUTO

Chiudere i finestrini
Chiudere le antenne
Non toccare parti metalliche
Non parcheggiare in vicinanza di corpi metallici
Non parcheggiare in vicinanza di alberi

IN BARCA

Rientrare, rifugiarsi sotto coperta
Mettersi lontano da alberi
Allontanarsi da oggetti metallici

b) PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE

- **ORDINE DI EVACUAZIONE E SUA DIFFUSIONE**

Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo, il datore di lavoro o suo sostituto, una volta avvertito, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione.

In caso di situazione di grave ed imminente pericolo, che richieda l'abbandono immediato dei locali, sarà diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento.

Saranno installati opportuni avvisatori acustici ed ottici per segnalare in maniera inequivocabile ogni situazione di emergenza.

- **ISTRUZIONI DI SICUREZZA**

- mantenere la calma
- interrompere subito ogni attività
- lasciare tutto l'equipaggiamento
- non spingere, non correre, non urlare
- seguire le vie di fuga indicate da apposita segnaletica
- raggiungere la zona di raccolta indicata
- mantenere sempre la calma.

- **MODALITA' DI EVACUAZIONE**

Appena avvertito l'ordine di evacuazione, le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo la massima calma.

Per garantirsi la piena e totale libertà di movimento è necessario lasciare sul posto tutti gli oggetti ingombranti e fermarsi a prendere, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.

c) ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI SCARICHE ATMOSFERICHE

La presenza di lavoratori disabili e/o la occasionale presenza di persone disabili, persone anziane, donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati e alunni diversamente abili, deve essere gestita dal personale addetto e a ciò incaricato.

In presenza di barriere architettoniche senza idonee misure per il superamento, occorre che alcuni lavoratori, fisicamente idonei e addestrati al trasporto delle persone disabili, siano incaricati dell'assistenza delle stesse e del loro salvataggio.

In presenza di lavoratori con visione limitata, i lavoratori, incaricati e addestrati, devono fungere da guida.

Una persona, appositamente incaricata, allerta le persone con udito limitato o menomato.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

E' opportuno formare e informare la popolazione scolastica sulle procedure contenute nel presente piano di emergenza e di evacuazione, sulla possibilità del verificarsi di una situazione di emergenza, attraverso incontri di istruzione, esercitazioni, addestramento e se ritenuto necessario, con l'ausilio del comando dei Vigili del fuoco competente per territorio.

I contenuti sono quelli del PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE, del presente PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE e della normativa vigente in materia, principalmente con riferimento alle possibili emergenze in relazione al rischio rilevato.

Sarà poi necessario effettuare esercitazioni pratiche mediante la simulazione di situazioni di emergenza, consistenti in:

-- prove preliminari per singole classi

-- prove parziali effettuate senza preavviso, senza allertamento degli Enti esterni e senza evacuazione totale dell'edificio

-- prove generali che comportano l'evacuazione dell'edificio, il trasferimento nei punti di raccolta e l'attivazione degli Enti esterni.

-- dopo ogni esercitazione si procederà ad un'analisi critica dei comportamenti tenuti, al fine di individuare e rettificare atteggiamenti non idonei emersi durante la prova, del che sarà redatto apposito verbale.

-- intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico.

-- le persone presenti, ma non lavoratori, devono essere informate con sollecitudine.

Effettuare almeno n. 2 prove di evacuazione all'anno, dopo aver illustrato agli alunni la segnaletica di sicurezza, il decalogo per l'evacuazione e aver provveduto ad effettuare le prove preliminari previste dallo stesso decalogo.

PROCEDURE OPERATIVE

Le procedure previste dal piano possono considerarsi valide per tutti i possibili rischi identificati ma affinchè il piano garantisca la necessaria efficacia, i lavoratori (e loro equiparati) dovranno rispettare le seguenti regole:

-- esatta osservanza di tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza

-- ogni persona presente dovrà comportarsi in modo da agevolare a se stesso ed agli altri un sicuro e rapido sfollamento in caso di emergenza.

Gli addetti all'emergenza dovranno vigilare sulla corretta applicazione:

-- delle regole per il controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita

-- delle disposizioni inerenti l'uso e l'eliminazione di prodotti infiammabili

-- del divieto di sosta agli autoveicoli nelle aree di pertinenza non espressamente destinate a parcheggio

-- dell'addestramento periodico all'uso dei mezzi antincendio (estintori, ecc.)

-- della tempestiva richiesta agli enti competenti della manutenzione necessaria per garantire la funzionalità dei dispositivi di allarme, dei mezzi antincendio e di ogni altro dispositivo finalizzato alla sicurezza e all'emergenza.

DISPOSIZIONI PER LA RICHIESTA DI INTERVENTI

In caso di pericolo immediato, il responsabile della chiamata di soccorso, previo avviso del Datore di lavoro, effettua la chiamata dei mezzi di soccorso mediante i seguenti numeri:

PRONTO SOCCORSO ……..…… 118
VIGILI DEL FUOCO ……. 115
CARABINIERI ……... 112
POLIZIA ……. 113
VIGILI URBANI ……
AMBULANZA ……...
ELISOCCORSO …….
PROTEZIONE CIVILE ……..
ENEL ……...

_____
_____
_____

ALLEGATI

- ***Organigramma addetti emergenza***
- ***Segnaletica di sicurezza***
- ***Modulo popolazione esistente***
- ***Modulo popolazione evacuata***
- ***Verbali prove di evacuazione***
- ***Decalogo evacuazione***

ORGANIGRAMMA ADDETTI ALL'EMERGENZA

ASSEGNAZIONE INCARICHI
(DATI INDICATIVI PER OGNI PLESSO SCOLASTICO)

COORDINATORE DELL'EMERGENZA

(ORDINE DI EVACUAZIONE, CHIAMATA SOCCORSI, ACCOGLIENZA SOCCORSI, AREA DI RACCOLTA)

n. 1 titolare e n. 1 o più sostituti

ADDETTO PRONTO SOCCORSO E ASSISTENZA DISABILI

n. 1/ogni 2 classi con almeno n. 2/disabile

ADDETTO PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E SALVATAGGIO

n. 1/ogni 2 classi

ADDETTO IMPIANTI TECNOLOGICI

(ELETTRICO, GAS, IDRICO, ECC.)

n. 1 titolare e n. 1 o più sostituti

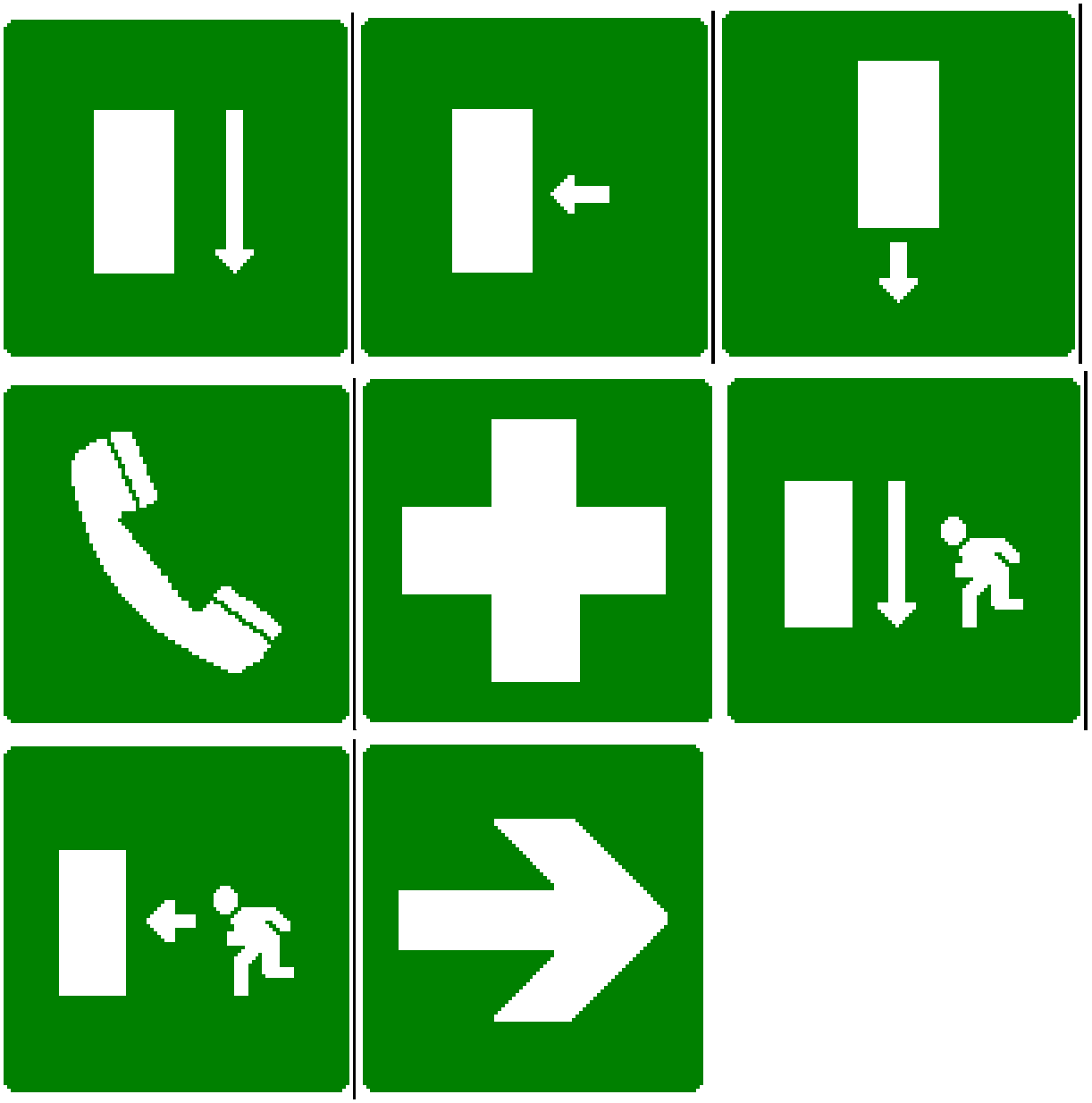
ADDETTO USCITA DI PIANO

n. 1/uscita di piano e n. 1 o più sostituti

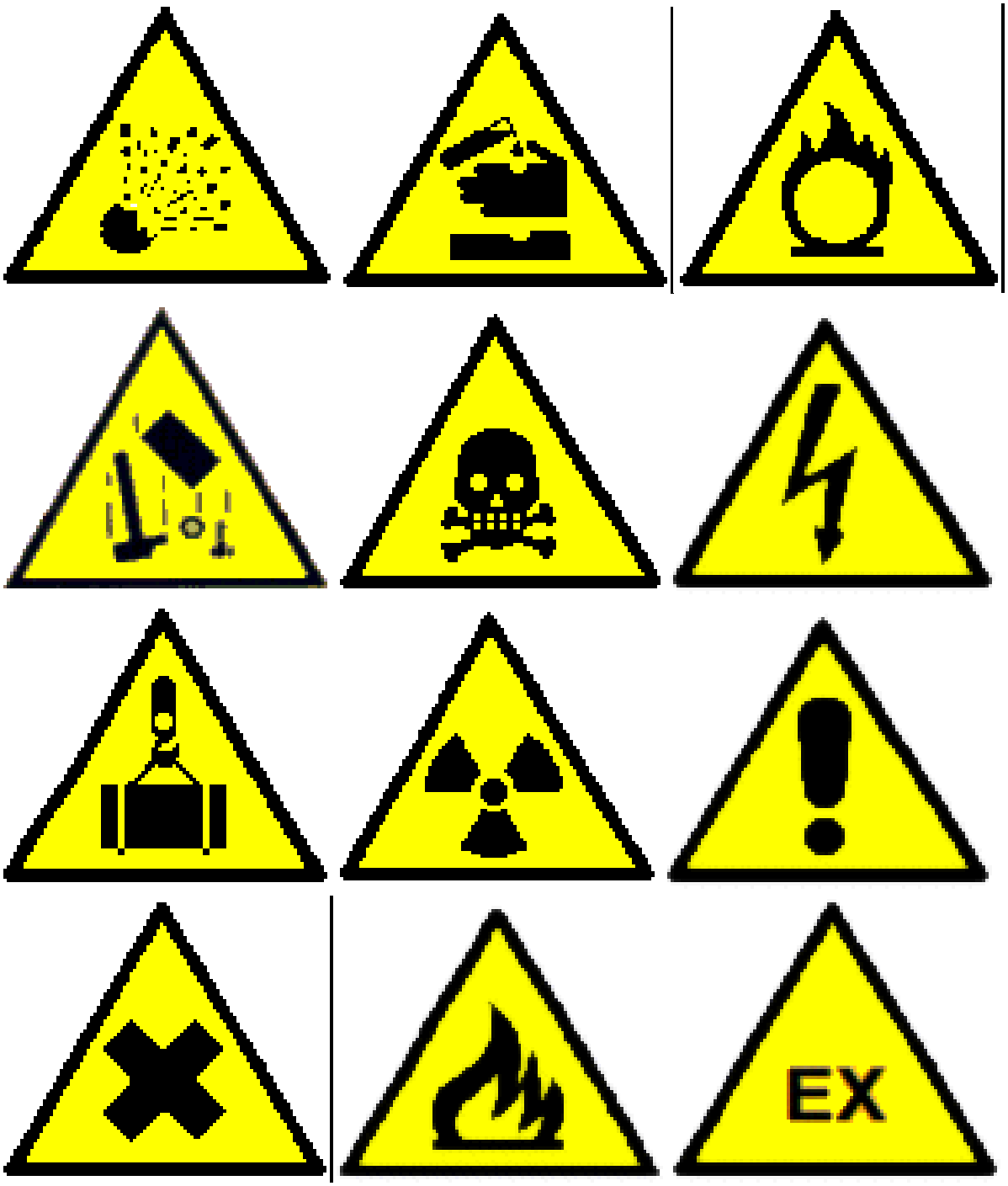
ADDETTO EVACUAZIONE

Docente presente in aula

SEGNALETICA DI SALVATAGGIO



SEGNALETICA DI AVVERTIMENTO



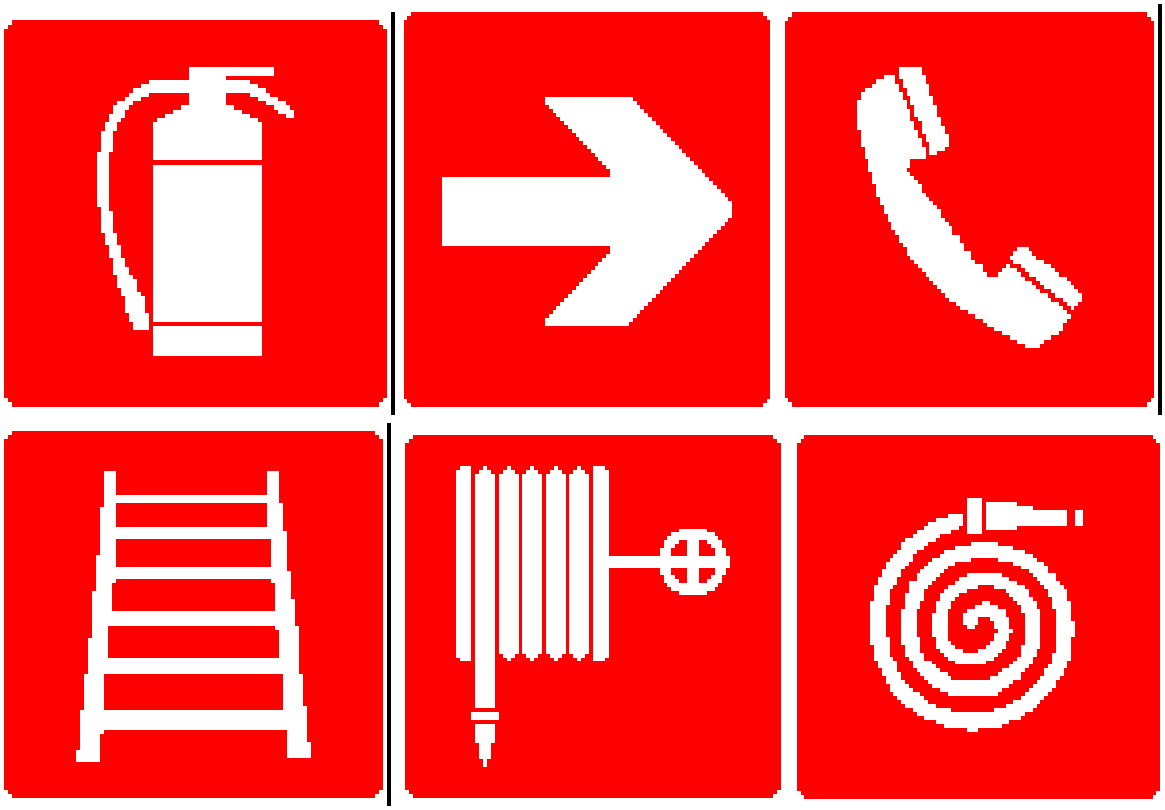
SEGNALETICA DI DIVIETO



SEGNALETICA DI OBBLIGO



SEGNALETICA ANTINCENDIO



RILEVAZIONE POPOLAZIONE ESISTENTE

EDIFICIO: ……..

Anno scolastico _____

Popolazione presente _____

Piano	**Docenti**	**Allievi**	**Operatori**	**Persone esterne**	**Totale**
TOTALI					

RILEVAZIONE POPOLAZIONE EVACUATA

EDIFICIO: ……..

Anno scolastico _____

Popolazione presente _____

Piano	**Docenti**	**Allievi**	**Operatori**	**Persone esterne**	**Totale**
TOTALI					

VERBALE DELLA PROVA DI EVACUAZIONE N. 1	
Data ___/___/____	**Responsabile della sicurezza**_____ **Coordinatore dell'emergenza** _____ **Classi/sez. coinvolte** _____ _____ **Personale coinvolto n°** _____ **unità** **Tipologia del personale coinvolto** _____ _____ **Ora inizio esercitazione** _____ **Ora fine esercitazione** _____

Rapporto:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

VERBALE DELLA PROVA DI EVACUAZIONE N. 2	
Data ___/___/____	**Responsabile della sicurezza**_____ **Coordinatore dell'emergenza** _____ **Classi/sez. coinvolte** _____ _____ **Personale coinvolto n°** _____ **unità** **Tipologia del personale coinvolto** _____ _____ **Ora inizio esercitazione** _____ **Ora fine esercitazione** _____

Rapporto:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

DECALOGO EVACUAZIONE

1) Istruire alunni e personale sul Piano Comunale di Protezione Civile, sulle procedure di evacuazione contenute nel Piano di Emergenza della Scuola, sulla segnaletica di sicurezza e sul segnale di allarme che deve essere continuo ed ininterrotto per tutta la durata dell'evacuazione;

2) Eseguire prove preliminari per le singole classi mostrando il percorso di esodo e l'esatta posizione del punto di raccolta ai singoli allievi; dette prove saranno annotate sul registro di classe;

3) Eseguire prove rallentate, anche parziali, per rilevare i punti critici del percorso e del luogo di raccolta;

4) Gli alunni seguiranno i percorsi di esodo, seguendo la segnaletica di sicurezza, in fila indiana, preferibilmente senza tenersi per mano, senza correre né fare schiamazzi; il docente uscirà con la classe vigilando attentamente sul comportamento dei propri alunni; Arrivati sul luogo di raccolta, il docente farà l'appello per verificare che tutti gli alunni della classe siano presenti;

5) Gli alunni usciranno dall'aula o dal luogo in cui si trovano, senza portare con sé alcun oggetto, osservando costantemente la segnaletica che indica i percorsi da seguire fino al luogo sicuro prestabilito;

6) Prima delle prove verificare che le vie di esodo siano libere da ostacoli e che le porte lungo il percorso siano immediatamente apribili a spinta;

7) Gli alunni diversamente abili saranno accompagnati dal personale appositamente incaricato e saranno resi partecipi e consapevoli di quanto si sta facendo;

8) Dopo aver eseguito le prove preparatorie, si eseguiranno le prove finali, che saranno due, la prima con preavviso, la seconda senza e saranno verbalizzate dal Coordinatore dell'emergenza sul Registro dei Controlli Periodici;

9) Le prove finali saranno ritenute soddisfacenti solo se il tempo complessivamente impiegato rientrerà nei limiti massimi consentiti;

10) La procedura di evacuazione sarà diversificata in dipendenza dell'emergenza simulata, come previsto dal Piano di Emergenza adottato dalla Scuola.